



**INCLUSIONE**  
**ACCESSIBILITÀ**  
nella scuola digitale

Un'azione pilota per il sistema di Istruzione della Liguria  
anno scolastico 2025 -2026

# I disturbi del neurosviluppo nella Scuola Digitale

## Intervento di *Sara Pignatelli*

**ATS LIGURIA - AREA 3**  
**Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze**  
**SC NEUROPSICHIATRIA INFANTILE**

# I disturbi del neurosviluppo - DSM V

*Disabilità intellettiva*

*Disturbo specifico dell'apprendimento*

*Disturbi della comunicazione*

*Disturbo dello spettro autistico*

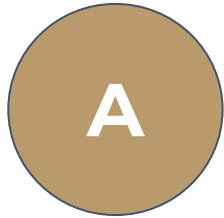
*Disturbi del movimento*

*Disturbi da Tic*

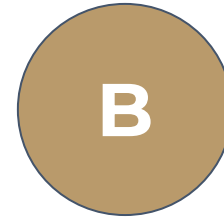
*Disturbo da deficit di  
attenzione/iperattività*

# Disabilità intellettiva

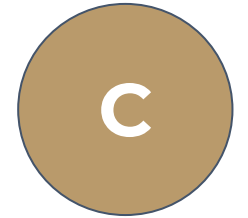
*Disturbo con esordio nel periodo dello sviluppo che comprende deficit nel funzionamento sia intellettuale che adattivo negli ambiti concettuali, sociali e pratici.*



**Deficit delle funzioni intellettive**, come ragionamento, problem solving, pianificazione, pensiero astratto, capacità di giudizio, apprendimento scolastico e apprendimento dall'esperienza, confermati sia da una valutazione clinica sia da test di intelligenza individualizzati, standardizzati.



**Deficit del funzionamento adattivo** che porta al mancato raggiungimento degli standard di sviluppo e socioculturali di autonomia e di responsabilità sociale. Senza un supporto costante, i deficit adattivi limitano il funzionamento in una o più attività della vita quotidiana, come la comunicazione, la partecipazione sociale e la vita autonoma, attraverso molteplici ambienti quali casa, scuola, ambiente lavorativo e comunità.



**Esordio dei deficit intellettivi e adattivi durante il periodo di sviluppo**

# Disturbi specifici dell'apprendimento

**A**

Difficoltà nell'apprendimento e nell'uso di abilità scolastiche, persistenti per almeno 6 mesi nonostante interventi mirati. Include almeno uno tra: lettura imprecisa, comprensione del testo, spelling, espressione scritta, calcolo, ragionamento matematico.

**B**

Le abilità colpite sono significativamente al di sotto di quelle attese per l'età. Causano interferenza con il rendimento scolastico, lavorativo o con le attività quotidiane, confermata da misurazioni standardizzate.

**C**

Le difficoltà iniziano durante gli anni scolastici ma possono non manifestarsi pienamente fino a quando la richiesta supera le capacità dell'individuo (es. prove a tempo, lettura di testi complessi).

**D**

Le difficoltà non sono meglio spiegate da disabilità intellettive, problemi sensoriali, altri disturbi mentali o neurologici, avversità psicosociali, o istruzione inadeguata.

# Disturbi specifici dell'apprendimento

## DSMV V - Disturbo specifico dell'apprendimento, con specificazione:

*Compromissione della lettura*

- accuratezza della lettura
- velocità e fluenza della lettura
- comprensione del testo

*Compromissione dell'espressione scritta*

- accuratezza nello spelling
- accurat. nella grammatica e punteggiatura
- chiarezza/organizzaz espressione scritta

*Compromissione del calcolo*

- concetto di numero
- memorizzazione fatti numerici
- calcolo accurato o fluente
- ragionamento matematico

# Tempi di diagnosi e segnali precoci

## Tempi indicativi

### Fine II elementare

- disturbo della lettura e dell'espressione scritta

### Fine III elementare

- disturbo delle capacità aritmetiche

## Segnali in età prescolare

### Disturbi del linguaggio

confonde i suoni, non completa le frasi, utilizza parole non adeguate al contesto o le sostituisce, omette suoni o parti di parole, sostituisce suoni, lettere(p/b...)

### Disturbi motori

goffaggine, scarsa manualità fine, difficoltà nel riconoscere dx e sn, difficoltà in compiti di memoria a breve termine, ad imparare filastrocche, ecc....

# Segnali da non ignorare

## Area organizzativa e di orientamento

- Difficoltà a memorizzare giorni, mesi, stagioni, date
- Difficoltà nel riconoscere destra/sinistra
- Scarso senso del tempo; difficoltà a leggere l'orologio
- Difficoltà nelle abilità motorie fini (allacciare scarpe/bottoni)
- Difficoltà nell'attenzione e concentrazione
- Memoria a breve termine debole

## Area linguistica e di scrittura

- Lettura non fluente, lenta; errori e salti di righe
- Scrittura lenta, errori frequenti (copiare dalla lavagna)
- Sostituzione lettere simili: p/b/d/g/q · a/o · t/d · v/f
- Omissione di doppie e punteggiatura
- Lessico povero; difficoltà con termini tecnici
- Difficoltà nelle lingue straniere (spec. inglese)
- Preferenza per lo stampato maiuscolo

# Disturbo dello spettro autistico

A. *Deficit persistente nella comunicazione sociale e nell'interazione sociale in diversi contesti, non spiegabile attraverso un ritardo generalizzato dello sviluppo e manifestato da tutti e tre i seguenti punti:*

## Reciprocità socio-emotiva

Da un approccio sociale anormale e insuccesso nella normale conversazione (botta e risposta) attraverso una ridotta condivisione di interessi, emozioni, percezione mentale e reazione fino alla totale mancanza di iniziativa nell'interazione sociale.

## Comportamenti comunicativi non verbali

Da una scarsa integrazione della comunicazione verbale e non verbale, attraverso anomalie nel contatto oculare e nel linguaggio del corpo, o deficit nella comprensione e nell'uso della comunicazione non verbale, fino alla totale mancanza di espressività facciale e gestualità.

## Relazioni sociali appropriate

Da difficoltà nell'adattare il comportamento ai diversi contesti sociali attraverso difficoltà nella condivisione del gioco immaginativo e nel fare amicizie fino all'apparente assenza di interesse per le persone.

# Disturbo dello spettro autistico

*B. Pattern di comportamenti, interessi o attività ristretti e ripetitivi come manifestato da almeno due dei seguenti punti:*

- Linguaggio, movimenti o uso di oggetti stereotipati o ripetitivi, come semplici stereotipie motorie, ecolalia, uso ripetitivo di oggetti, o frasi idiosincratiche.
- Eccessiva fedeltà alla routine, comportamenti verbali o non verbali riutilizzati o eccessiva riluttanza ai cambiamenti: rituali motori, insistenza nel fare la stessa strada o mangiare lo stesso cibo, domande incessanti o estremo stress a seguito di piccoli cambiamenti.
- Interessi altamente ristretti e fissati, anormali in intensità o argomenti: forte attaccamento o interesse per oggetti insoliti, interessi eccessivamente persistenti o circostanziati.
- Iper o Ipo-reattività agli stimoli sensoriali o interessi insoliti verso aspetti sensoriali dell'ambiente: apparente indifferenza al caldo/freddo/dolore, risposta avversa a suoni o consistenze specifiche, eccessivo annusare o toccare gli oggetti, attrazione per luci o oggetti in movimento.



# Disturbo dello spettro autistico

*C. I sintomi devono essere presenti nella prima infanzia (ma possono non diventare completamente manifesti finché le esigenze sociali non oltrepassano il limite delle capacità).*

*D. I sintomi devono essere presenti nella prima infanzia (ma possono non diventare completamente manifesti finché le esigenze sociali non oltrepassano il limite delle capacità).*

*E. Le alterazioni del comportamento non sono meglio spiegabili con un quadro di disabilità intellettiva o ritardo globale dello sviluppo*



# Tre livelli di gravità

## Livello 1 - Supporto

**Com. sociale:** Deficit presenti senza supporto; difficoltà a iniziare le interazioni.

**Comportamenti:** Ritualità causano interferenza significativa; resiste ai tentativi di interruzione.

## Livello 2 - Supporto sostanziale

**Com. sociale:** Deficit marcati evidenti anche con supporto; iniziativa limitata.

**Comportamenti:** Comportamenti ripetitivi evidenti, interferiscono in diversi contesti.

## Livello 3 - Supporto molto sostanziale

**Com. sociale:** Gravi deficit nella comunicazione; iniziativa minima.

**Comportamenti:** Ritualità fissi interferiscono marcatamente. Grande stress ai cambiamenti.

# Indicazioni assolute ad esecuzione valutazioni

- Assenza di lallazione entro i 12 mesi
- Assenza di gesti finalizzati (indicazione, fare ciao con la mano) entro i 12 mesi
- Nessuna parola entro i 16 mesi
- Assenza di "associazione di due parole spontanee (non solo ecolalia) entro i 24 mesi
- Perdita di linguaggio o capacità sociali a qualsiasi età.

# Le bandiere rosse dell'autismo

<b>Inerenti la comunicazione</b>	<b>Inerenti a socialità</b>	<b>Inerenti il comportamento</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>● Non risponde al suo nome</li><li>● Non è capace di chiedere cosa desidera Il linguaggio è in ritardo</li><li>● Non segue le indicazioni</li><li>● A volte sembra sordo</li><li>● A volte sembra capace di udire altre no</li><li>● Non indica e non saluta con la mano</li><li>● Prima diceva qualche parola, ora non più</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Non sorride socialmente</li><li>● Sembra preferisca giocare da solo</li><li>● Prende gli oggetti da solo</li><li>● E' molto indipendente</li><li>● Fa le cose "precocemente"</li><li>● Attua scarso contatto con gli occhi</li><li>● E' nel suo mondo</li><li>● Ci chiude fuor</li><li>● Non è interessato agli altri bambini</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Ha crisi di collera-aggressività</li><li>● E' iper-attivo, non-cooperativo, provocatorio</li><li>● Non sa come usare i giocattoli</li><li>● Si blocca regolarmente sulle cose Cammina in punta di piedi</li><li>● Ha attaccamenti inusuali ai giocattoli Allinea gli oggetti</li><li>● E' ipersensibile a certe fibre tessili o a certi suoni</li><li>● Ha strani modelli di movimento</li></ul>

# Disturbi del linguaggio

Difficoltà persistenti nell'acquisizione e nell'uso di diverse modalità di linguaggio (cioè linguaggio parlato, scritto, gestuale o di altro tipo) dovute a deficit della comprensione o della produzione che comprendono i seguenti elementi:

- Lessico ridotto (conoscenza e uso delle parole).
- Limitata strutturazione delle frasi (capacità di mettere insieme parole per formare frasi fondate sulle regole sintattiche e morfologiche).
- Compromissione delle capacità discorsive (capacità di usare le parole e di connettere le frasi tra loro per spiegare o descrivere un argomento o una serie di eventi o per sostenere una conversazione).



# Disturbi del linguaggio

- Le capacità di linguaggio sono al di sotto di quelle attese per l'età in maniera significativa e quantificabile, portando a limitazioni funzionali dell'efficacia della comunicazione, della partecipazione sociale, dei risultati scolastici o delle prestazioni professionali, individualmente o in qualsiasi combinazione.
- L'esordio dei sintomi avviene nel periodo precoce dello sviluppo.
- Le difficoltà non sono attribuibili a compromissione dell'udito o ad altra compromissione sensoriale, a disfunzioni motorie o ad altre condizioni mediche o neurologiche e non sono meglio spiegate da disabilità intellettiva (disturbo dello sviluppo intellettivo) o da ritardo globale dello sviluppo.



# Disturbo fonetico - fonologico

- Persistente difficoltà nella produzione dei suoni dell'eloquio che interferisce con l'intelligibilità dell'eloquio o impedisce la comunicazione verbale di messaggi.
- L'alterazione causa limitazioni dell'efficacia della comunicazione che interferiscono con la partecipazione sociale, il rendimento scolastico o le prestazioni professionali, individualmente o in qualsiasi combinazione
- L'esordio dei sintomi avviene nel periodo precoce dello sviluppo.
- Le difficoltà non sono attribuibili a condizioni congenite acquisite, come paralisi cerebrale, palatoschisi, sordità o ipoacusia, danno cerebrale da trauma, o ad altre condizioni mediche o neurologiche.



# Disturbo della fluenza con esordio nell'infanzia (balbuzie)

Alterazioni della normale fluenza e della cadenza dell'eloquio, che sono inappropriate per l'età dell'individuo e per le abilità linguistiche persistono nel tempo e sono caratterizzate dal frequente e marcato verificarsi di una (o più) dei seguenti elementi:

- Ripetizioni di suoni e sillabe.
- Prolungamenti dei suoni delle consonanti così come delle vocali.
- Interruzione di parole (per es.. pause all'interno di una parola)
- Blocchi udibili o silenti (pause del discorso colmate o non colmate)
- Circonlocuzioni (sostituzioni di parole per evitare parole problematiche).
- Parole pronunciate con eccessiva tensione fisica.
- Ripetizioni di intere parole monosillabiche (per es., "Lo lo-lo-lo vedo").



# Disturbo della fluenza con esordio nell'infanzia (balbuzie)

- L'alterazione causa ansia nel parlare o limitazioni dell'efficacia della comunicazione, della partecipazione sociale, o del rendimento scolastico o lavorativo, individualmente o in qualsiasi combinazione.
- L'esordio dei sintomi avviene nel periodo precoce dello sviluppo. (Nota: I casi con esordio tardivo sono diagnosticati come disturbo della fluenza con esordio nell'età adulta.)
- L'alterazione non è attribuibile a deficit motorio dell'eloquio o a deficit sensoriali, a disfluenza associata a danno neurologico (per es., ictus cerebrale, tumore, trauma) o ad altra condizione medica, e non è meglio spiegato da un altro disturbo mentale.



# Disturbo della comunicazione sociale (pragmatica)

Persistenti difficoltà nell' uso sociale della comunicazione verbale e non verbale come manifestato da tutti i seguenti elementi:

- Deficit dell'uso della comunicazione per scopi sociali, come salutarsi e scambiarsi informazioni, con modalità appropriate al contesto sociale.
- Compromissione della capacità di modificare la comunicazione al fine di renderla adeguata al contesto o alle esigenze di chi ascolta, come parlare diversamente a seconda che ci si trovi in un'aula scolastica o in un parco giochi, parlare con un bambino diversamente da come si parla con un adulto, ed evitare l'uso di un linguaggio troppo formale.
- Difficoltà nel seguire le regole della conversazione e della narrazione come rispettare i turni in una conversazione, riformulare una frase quando male interpretata e saper utilizzare i segnali verbali e non verbali per regolare l'interazione.
- Difficoltà nel capire ciò che non viene dichiarato esplicitamente (per es., fare inferenze) e i significati non letterali o ambigui del linguaggio



# Disturbo della comunicazione sociale (pragmatica)

- I deficit causano limitazioni funzionali dell'efficacia della comunicazione, della partecipazione sociale, delle relazioni sociali, del rendimento scolastico o delle prestazioni professionali, individualmente o in combinazione.
- L'esordio dei sintomi avviene nel periodo precoce dello sviluppo (ma i deficit possono non manifestarsi pienamente fino al momento in cui le esigenze di comunicazione sociale non eccedono le capacità limitate).
- I sintomi non sono attribuibili a un'altra condizione medica o neurologica o a basse capacità negli ambiti della struttura della parola e della grammatica, e non sono meglio spiegati da disturbo dello spettro dell'autismo, disabilità intellettiva (disturbo dello sviluppo intellettivo), ritardo globale dello sviluppo o da un altro disturbo mentale.



# Disturbo della comunicazione sociale (pragmatica)

Un pattern persistente di disattenzione e/o iperattività-impulsività che interferisce con il funzionamento o lo sviluppo, come caratterizzato da (1) e/o (2):

## Disattenzione:

Sei (o più) dei seguenti sintomi sono persistiti per almeno 6 mesi, con un'intensità incompatibile con il livello di sviluppo e che ha un impatto negativo diretto sulle attività sociali e scolastiche/lavorative.

**A**

Spesso non riesce a prestare attenzione ai particolari o commette errori di distrazione nei compiti scolastici, sul lavoro o in altre attività (per es., trascura o omette dettagli, il lavoro non è accurato).

**B**

Ha spesso difficoltà a mantenere l'attenzione sui compiti o sulle attività di gioco (per es., ha difficoltà a rimanere concentrato/a durante una lezione, una conversazione o una lunga lettura)

# Disturbo della comunicazione sociale (pragmatica)

- C** Spesso non sembra ascoltare quando gli/le si parla direttamente (per es., la mente sembra altrove, anche in assenza di distrazioni evidenti).
- D** Spesso non segue le istruzioni e non porta a termine i compiti scolastici, le incombenze o i doveri sul posto di lavoro (per es., inizia i compiti ma perde rapidamente la concentrazione e viene distratto/a facilmente)
- E** Ha spesso difficoltà a organizzarsi nei compiti e nelle attività (per es., difficoltà nel gestire compiti sequenziali; difficoltà nel tenere in ordine materiali e oggetti; lavoro disordinato, disorganizzato; gestisce il tempo in modo inadeguato, non riesce a rispettare le scadenze)
- F** Spesso evita, prova avversione o è riluttante a impegnarsi in compiti che richiedono sforzo mentale protratto (per es., compiti scolastici o compiti a casa; per gli adolescenti più grandi e gli adulti, stesura di relazioni, compilazione di moduli, revisione di documenti).

# Disturbo della comunicazione sociale (pragmatica)

**G** Perde spesso gli oggetti necessari per i compiti o le attività (per es., materiale scolastico, matite, libri, strumenti, portafogli, chiavi, documenti, occhiali, telefono cellulare).

**H** Spesso e facilmente distratto/a da stimoli esterni (per gli adolescenti più grandi e gli adulti, possono essere compresi pensieri incongrui).

**I** È spesso sbadato/a nelle attività quotidiane (per es. sbrigare le faccende; fare commissioni; per gli adolescenti più grandi e per gli adulti, ricordarsi di fare una telefonata; pagare le bollette; prendere appuntamenti).

# Disturbo della comunicazione sociale (pragmatica)

## Iperattività e impulsività:

Sei (o più) dei seguenti sintomi persistono per almeno 6 mesi con un'intensità incompatibile con il livello di sviluppo e che ha un impatto negativo diretto sulle attività sociali e scolastiche/lavorative.

- A** Spesso agita o batte mani e piedi o si dimena sulla sedia.
- B** Spesso lascia il proprio posto in situazioni in cui si dovrebbe rimanere seduti (per es., lascia il posto in classe, in ufficio o in un altro luogo di lavoro, o in altre situazioni che richiedono di rimanere al proprio posto).
- C** Spesso scorrazza e salta in situazioni in cui farlo risulta inappropriato, (Nota: Negli adolescenti e negli adulti può essere limitato al sentirsi irrequieti.)

# Disturbo della comunicazione sociale (pragmatica)

**D** È spesso incapace di giocare o svolgere attività ricreative tranquillamente.

**E** È spesso "sotto pressione", agendo come se fosse "azionato/a da un motore« (per es., è incapace di rimanere fermo/a, o si sente a disagio nel farlo, per un periodo di tempo prolungato, come nei ristoranti, durante le riunioni; può essere descritto/a dagli altri come una persona irrequieta o con cui è difficile avere a che fare)

**F** Spesso parla troppo.

**G** Spesso "spara" una risposta prima che la domanda sia stata completata (per es., completa le frasi dette da altre persone; non riesce ad attendere il proprio turno nella conversazione).

# Disturbo della comunicazione sociale (pragmatica)

- H** Ha spesso difficoltà nell'aspettare il proprio turno (per es., mentre aspetta in fila)
- E** Spesso interrompe gli altri o è invadente nei loro confronti (per es., interrompe conversazioni, giochi o attività; può iniziare a utilizzare le cose degli altri senza chiedere o ricevere il permesso; adolescenti e adulti possono inserirsi o subentrare in ciò che fanno gli altri)

Nota: I sintomi non sono soltanto una manifestazione di comportamento oppositivo, sfida, ostilità o incapacità di comprendere i compiti o le istruzioni. Per gli adolescenti più grandi e per gli adulti (età di 17 anni e oltre) sono richiesti almeno cinque sintomi.

# Disturbo della comunicazione sociale (pragmatica)

Diversi sintomi di disattenzione o di iperattività-impulsività sono presenti prima dei 12 anni

Diversi sintomi di disattenzione o di iperattività-impulsività si presentano in due o più contesti (per es., a casa, a scuola o al lavoro)

Vi è una chiara evidenza che i sintomi interferiscono con, o riducono, la qualità del funzionamento sociale, scolastico o lavorativo.

Vi è una chiara evidenza che i sintomi interferiscono con, o riducono, la qualità del funzionamento sociale, scolastico o lavorativo.

# Accorgimenti per contenere un'eccessiva attività

Da AIFA - Onlus Associazione Italiana Famiglie

<b>Non tentare di ridurre l'attività, ma incanalarla ed utilizzarla per accettabili finalità</b>	<b>Usare l'attività come un premio.</b>	<b>Usare l'attività come risposta alle istruzioni.</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>● Dare incarichi che permettano il movimento controllato nella classe per fini non distruttivi.</li><li>● Permettere di stare in piedi di fronte al proprio posto, specialmente in prossimità della fine del compito.</li></ul>	<p>Dare il permesso per una attività (es. dare incarichi come portare un messaggio a qualcuno, pulire la lavagna, mettere a posto i libri della cattedra, sistemare le sedie) quale riconoscimento individuale di un suo successo.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Usare metodi di insegnamento che incoraggino la risposta attiva (es. parlare, muoversi, organizzarsi, lavorare alla lavagna).</li><li>● Incoraggiare a tenere un diario dove scrivere, colorare ed altro.</li><li>● Insegnare al bambino a fare domande pertinenti.</li></ul>

# Accorgimenti per contenere l'incapacità di attendere

- Non chiedere al bambino di aspettare, ma dargli un sostituto verbale o una risposta motoria da compiere durante l'attesa, e, quando possibile, nel frattempo incoraggiare il suo fantasticare.
- Istruire il bambino a continuare una parte più facile del suo compito (o a farne uno sostitutivo) nell'attesa dell'aiuto dell'insegnante.
- Insegnare al bambino ad affrontare in un test per prime le risposte a lui note.
- Abituare il bambino a sottolineare o a riscrivere le domande prima di cominciare, oppure a colorarne, con un evidenziatore, le parti più rilevanti.
- Incoraggiare il bambino a scarabocchiare o a giocare con la gomma, col segnalibro o con la matita mentre aspetta o sta ad ascoltare delle istruzioni.
- Incoraggiarlo a prendere appunti (anche se solo per poche parole, quelle che lui reputa le più importanti).

# Accorgimenti per contenere l'incapacità di attendere

- Incoraggiare il bambino a tirare fuori le sue capacità positive di leadership invece di fraintendere la sua incapacità di attendere come impazienza o prepotenza.
- Suggestire o rinforzare altri ruoli (es. fare il capofila, distribuire i fogli).
- Per i bambini che sempre interrompono, insegnare loro come riconoscere le pause nella conversazione e come non perdere il filo del discorso.
- Indicare al bambino quando serve un maggior autocontrollo per una specifica attività.
- Insegnare e rinforzare le convenzioni sociali (es. buongiorno, ciao, per favore, grazie).

# Accorgimenti per evitare la caduta dell'attenzione durante i compiti e nelle attività

- *Diminuire la lunghezza del compito.*

Dividere il compito in parti più piccole che possano essere completate in diversi momenti.  
Dare due compiti, facendo svolgere prima quello che piace di meno al bambino e poi il suo preferito.

Far fare pochi esercizi alla volta.

Nel presentare il compito usare un linguaggio preciso e globale.

Parcellizzare il compito da memorizzare invece di presentarlo nella sua globalità.

# Accorgimenti per evitare la caduta dell'attenzione durante i compiti e nelle attività

- *Rendere i compiti più interessanti.*
  1. Permettere di lavorare in coppia, in piccoli gruppi.
  2. Alternare compiti molto interessanti ad altri meno interessanti.
  3. Usare proiettori da parete durante le spiegazioni.
  4. Far sedere il bambino vicino alla maestra.
- *Cercare le novità, specialmente alla fine di un lungo compito.*
  1. Trasformare in gioco la correzione dei compiti.
  2. Trasformare in gioco il ripasso mnemonico.

# Accorgimenti per evitare la caduta dell'attenzione durante i compiti e nelle attività

- *Non incoraggiare o rinforzare il giudizio di "bella addormentata"*

Se il bambino guarda fuori dalla finestra o ad un altro bambino non significa perciò che sia disattento.

Purché il suo comportamento non sia di disturbo, non pretendere da lui una quiete assoluta che non sempre coincide con una reale attenzione.

# Accorgimenti per evitare la mancanza di partecipazione e l'incostanza nel terminare i compiti

- *Andare incontro alle scelte ed agli specifici interessi del bambino nei compiti.*
  1. Permettere, entro certi limiti, la scelta del compito, dell'argomento, dell'attività.
  2. Capire le preferenze del bambino ed usarle come incentivo.
  3. Attirare l'attenzione del bambino al compito.
  
- *Assicurarsi che i compiti coincidano con le capacità di apprendimento del bambino e con le sue attitudini.*
  1. Permettere modalità alternative di risposte (es. scritte a macchina, con il computer, registrate a voce).
  2. Alternare il livello di difficoltà del compito.
  3. Assicurarsi che il mancato svolgimento di un compito non dipenda dalla disorganizzazione.

# Accorgimenti per evitare la mancanza di partecipazione e l'incostanza nel terminare i compiti

- *Accorgimenti per superare la difficoltà ad iniziare un compito:*

In generale aumentare la strutturazione e l'importanza delle parti più rilevanti di un compito o delle convenzioni sociali.

- 1.** Predisporre l'attenzione del bambino alle richieste orali (es. dandogli anche delle istruzioni scritte, permettendogli di prendere appunti).
- 2.** Dare una struttura precisa ai compiti ed ai test (es. usare fogli a quadretti per la matematica, stabilire degli standard per i compiti, essere il più specifici possibile).
- 3.** Inquadrare la struttura globale del compito (es. le domande fondamentali, il percorso da compiere, le tavole del contenuto).
- 4.** Permettere il lavoro in coppia o in piccoli gruppi purché a bassa voce.
- 5.** Colorare, cerchiare, sottolineare, o riscrivere le istruzioni od i punti più difficili.

# Accorgimenti per completare in tempo i compiti assegnati

- *Incrementare l'organizzazione del lavoro con l'uso di liste, diari, quaderni di appunti, cartelline.*
  1. Assegnare i compiti al bambino scrivendoli su agendine tascabili.
  2. Scrivere i compiti assegnati sulla lavagna ed assicurarsi che li abbia copiati.
  
- *Stabilire le consuetudini per quanto riguarda l'uso dei materiali della classe e per il vestiario.*
  1. Aiutare il bambino ad organizzare, con l'uso di raccoglitori, i compiti già fatti e quelli da svolgere; lo stesso vale per gli appunti presi in classe per mantenerli in ordine cronologico.
  2. Spingere i genitori a stabilire in casa consuetudini giornaliere su come riporre i libri ed usare il materiale scolastico.
  3. Aiutare il bambino a tenere in ordine il banco organizzandogli lo spazio.

# Accorgimenti per completare in tempo i compiti assegnati

- *Organizzare il suo ambiente con divisori e materiali colorati.*
  1. Insegnare al bambino l'abitudine di porsi delle domande prima di iniziare qualcosa o di lasciare un luogo (es. "Ho tutto quello che mi serve?")
  2. Scrivere promemoria da mettergli sul banco, sui libri, sul diario.
  3. Incrementare la programmazione sequenziale del pensiero.
- *Esercitarsi alla programmazione.*
  1. Programmare le differenti attività (di cosa si ha bisogno, come dividere i compiti in più parti)
  2. Prevedere il tempo necessario per ogni singola attività.
  3. Insegnare strategie per studiare.

# Accorgimenti per completare in tempo i compiti assegnati

- *Usare classificazioni, divisioni logiche, ripartizioni.*
  1. Insegnare l'uso di sistemi di scrittura col computer per riordinare le idee.
  2. Insegnare al bambino a prendere note divise in tre colonne quando ascolta le spiegazioni o legge il materiale (punti principali, punti di supporto, domande).

# Accorgimenti per completare in tempo i compiti assegnati

- *Coinvolgere il bambino nella soluzione delle sue difficoltà.*
  - 1.** Fare, insieme al bambino, un elenco dei suoi comportamenti entità negativi, descrivendo i momenti più difficili e decidere le strategie che possono essere adoperate per evitare guai. Questo colloquio va tenuto privatamente, con calma e con l'atteggiamento di chi cerca di risolvere dei problemi, non per colpevolizzare il bambino.
  - 2.** Fare "giochi di ruolo" con il bambino in queste situazioni per praticare comportamenti alternativi.
  - 3.** Iniziare con un solo comportamento a cambiare, tenendo una scheda apposita per registrare successi ed insuccessi. Tener conto alla fine di ogni giorno di quante volte il bambino è riuscito ad adoperare una strategia positiva.
  - 4.** Dopo il primo miglioramento, aggiungere un altro comportamento da cambiare e decidere assieme al bambino la strategia (o le strategie) che devono essere adoperate

# Accorgimenti per ovviare ad una scarsa abilità manuale alla scrittura

- *Ridurre la necessità di scrittura manuale.*
  - 1.** Non obbligare il bambino a ricopiare del materiale: ciò diminuirà il suo livello di qualità invece di migliorarlo.
  - 2.** Permettere al bambino di utilizzare gli appunti dei compagni o dell'insegnante.
  - 3.** Accettare compiti battuti a macchina, scritti al computer o registrati.

# Accorgimenti per ovviare ad una scarsa abilità manuale alla scrittura

- *Non pretendere sempre alti livelli di qualità nella scrittura dei compiti ma solo nelle parti più importanti dove è indispensabile la chiarezza.*
1. Colorare, evidenziare, sottolineare quelle lettere che di solito il bambino non è capace di fare in corsivo.
  2. Ridurre lo standard per una scrittura accettabile
  3. Evidenziare quelle parti del lavoro particolarmente ben fatte

# Accorgimenti per migliorare la scarsa stima di se

- *In generale riconoscere le capacità e gli sforzi del bambino.*
  1. Richiamare l'attenzione sulle capacità del bambino creando, ogni giorno oppure ogni settimana, dei momenti in cui lui o lei possano mostrare i loro talenti.
  2. Riconoscere che l'eccesso di attività può anche significare un aumento di energia e di produttività.
  3. Riconoscere che essere un capobanda è una qualità da leader.
  4. Riconoscere che l'attrazione a nuovi stimoli porta anche alla creatività.

# Accorgimenti per migliorare la scarsa stima di se

- *Aumentare la soddisfazione del successo aiutando il bambino a migliorare le sue qualità.*
  1. Riconoscere l'entusiasmo del bambino ed usarlo per sviluppare le sue qualità.
  2. Evidenziare i suoi successi e non i suoi errori.